“Politikon” è un'antologia di scritti politici e sociali composti dall'autore tra il 2000 e il 2025. Dalla prefazione emerge l'intento di offrire una critica radicale della società occidentale contemporanea, delle istituzioni democratiche, dei rapporti di potere internazionali e dei meccanismi psicologici che, secondo l'autore, favoriscono conformismo e dominio

Riassunto generale

L'opera sostiene che l'Occidente stia attraversando una profonda crisi politica, culturale e democratica. Secondo l'autore, le democrazie moderne sarebbero sempre più svuotate di significato reale, dominate da élite economiche, burocratiche e mediatiche che limitano la sovranità popolare e il pensiero critico.

Uno dei temi centrali è la critica dell'ordine internazionale guidato dagli Stati Uniti e dalle organizzazioni sovranazionali. L'autore interpreta molti conflitti degli ultimi decenni come manifestazioni di una sorta di "guerra mondiale permanente", combattuta non solo con eserciti ma anche attraverso sanzioni economiche, debito, controllo dell'informazione, migrazioni, tecnologie digitali e altre forme di pressione indiretta.

Un altro filone importante riguarda il rapporto tra potere e psicologia. Molti saggi analizzano come paura, senso di colpa, conformismo, infantilizzazione e costruzione del nemico vengano utilizzati per orientare l'opinione pubblica e consolidare il controllo sociale. L'autore sostiene che i cittadini vengano spesso indotti a sentirsi responsabili di problemi che derivano invece da strutture economiche e politiche più ampie.

L'opera affronta inoltre temi quali:

- il terrorismo e le guerre successive all'11 settembre;
- il declino della sovranità degli Stati nazionali;
- il ruolo delle organizzazioni sovranazionali;
- il colonialismo e il cosiddetto "neo-colonialismo";
- le trasformazioni culturali della globalizzazione;
- la crisi della politica italiana;
- i rapporti tra libertà individuale, potere e tecnologia.

Dal punto di vista teorico, il libro mescola analisi politica, sociologia, psicologia sociale e riflessioni filosofiche. L'autore interpreta molti eventi storici e contemporanei attraverso una chiave critica verso le istituzioni occidentali, il capitalismo globale, l'interventismo internazionale e i processi di concentrazione del potere.

Tesi principale

La tesi di fondo che attraversa l'intera raccolta è che le società occidentali si stiano progressivamente trasformando in sistemi sempre più oligarchici e controllati, nei quali la democrazia formale continua a esistere ma perde sostanza reale. L'autore invita quindi a recuperare autonomia di pensiero, capacità critica e partecipazione politica dal basso come strumenti di contrasto a tali processi.

In sintesi: *Politikon* è un saggio-antologia di critica politica e culturale che propone una lettura fortemente controcorrente della storia recente, della globalizzazione, delle guerre contemporanee e dell'evoluzione delle democrazie occidentali.